



COMUNICATO STAMPA

Credito e investimenti per rilanciare le imprese, infrastrutture sul territorio, creazione del polo fieristico regionale, più finanziamenti all'internazionalizzazione, politiche per il turismo e il commercio, ruolo delle università marchigiane. Sono questi i punti qualificanti del programma e delle proposte dell'Unioncamere per il 2010.

ELEZIONI REGIONALI 2010, I PROGETTI E LE PROPOSTE UNIONCAMERE PER IL SISTEMA PRODUTTIVO DELLE MARCHE

Nei giorni scorsi l'Unioncamere ha incontrato i rappresentanti regionali delle categorie economiche (industriali, artigiane, agricole, del commercio).

Credito e investimenti per rilanciare le imprese, infrastrutture sul territorio, creazione del polo fieristico regionale, più finanziamenti all'internazionalizzazione, politiche per il turismo e il commercio, ruolo delle università marchigiane. Sono questi i punti qualificanti del programma e delle proposte dell'Unioncamere per il 2010. Programmi e proposte che sono stati presentati alla stampa verranno inviati ai candidati alle elezioni regionali dal presidente **Alberto Drudi** e dal responsabile Internazionalizzazione dell'Unioncamere Marche **Rodolfo Giampieri** i quali hanno ribadito la volontà di costruire rapporti di sempre più forte collaborazione con le associazioni di categoria e con le istituzioni, a cominciare dal governo regionale che uscirà dalle prossime elezioni”.

“La crisi economica internazionale e le difficoltà delle imprese hanno portato ad un sistema sociale, che vive in stato di depressione per problemi seri di lavoro e di occupazione, per difficoltà delle famiglie a far fronte alle spese correnti. Tutto questo rappresenta un costo maggiore anche per la sanità; mentre il benessere sociale, la serenità familiare aiutano a ‘stare bene’, e dunque anche a pesare di meno sul sistema sanitario regionale”.

Così si è espresso il Presidente dell'Unioncamere Marche Alberto Drudi aprendo l'incontro con la stampa per la presentazione del programma 2010 dell'Ente e le proposte che verranno presentate ai candidati Presidenti alle prossime elezioni regionali. Nei giorni scorsi l'Unioncamere ha incontrato i rappresentanti regionali delle categorie economiche (industriali, artigiane, agricole, del commercio), per un utile confronto sul programma dell'Unione regionale per l'anno in corso, e per individuare i punti sui quali lavorare insieme per rilanciare il sistema produttivo marchigiano. Da questi confronti sono emerse con forza alcune priorità.

*“Innanzitutto” ha precisato Drudi “la necessità di **investimenti** per rilanciare le imprese, e al contempo una politica di razionalizzazione della spesa pubblica che permetta una serie di riduzioni fiscali alle imprese stesse. Vanno rafforzati i fondi di solidarietà (attraverso i Confidi e quant'altro), per dare continuità di intervento e diffondere di conseguenza fiducia e speranza a chi di più subisce i contraccolpi della crisi. Nelle Marche” ha ricordato Drudi “abbiamo istituti bancari importanti, ai quali va richiesto un ulteriore sforzo ad intervenire con più decisione e capillarità nell'erogazione del **credito** alle imprese. I nostri istituti di credito sono “parsimoniosi”, ma la loro parsimonia pesa in definitiva sui marchigiani, considerando che gli utili acquisiti sono soldi dei marchigiani, e vanno reinvestiti, anche attraverso le Fondazioni, in progetti per l'economia locale, in interventi di sostegno, di ricerca e di innovazione.”*

Uno sforzo comune, secondo l'Unioncamere, andrà compiuto, per le **infrastrutture** sul territorio, che riguardano la Quadrilatero, le reti viarie (come la Fano-Grosseto) e ferroviarie (come la Orte-Falconara), il porto di Ancona, l'aeroporto di Falconara e l'interporto della Vallesina, le stesse strutture per il turismo da diporto. Inoltre il **Polo fieristico regionale** la cui sua costituzione dovrà

essere uno dei primi provvedimenti della prossima amministrazione regionale e che rappresenta uno strumento fondamentale per la gestione dei siti fieristici delle Marche.

Per il rilancio del sistema produttivo regionale l'Unioncamere punta con forza sull'**internazionalizzazione**.

“Oltre ad essere attivi - come siamo - sui mercati lontani, come quelli di Cina, India, Brasile, o agli stessi Paesi del Medio Oriente,” ha affermato Giampieri *“si dovrà prestare pari attenzione ai paesi più vicini, ad esempio all'area del Mediterraneo (il nord Africa, i Balcani). L'attività di internazionalizzazione è, com'è noto, uno dei punti di forza del sistema camerale (Unione Regionale e Aziende Speciali), che si è mosso negli ultimi anni con forte impegno e ottimi risultati. In futuro si dovrà procedere ad un sempre maggior coordinamento fra le varie aziende speciali delle Camere di Commercio per arrivare a lavorare in stretta sintonia operativa con la Regione e le associazioni di categoria.”*

Le politiche regionali del **turismo** vedono l'Unioncamere e le Camere di Commercio protagoniste e impegnate con la Regione in iniziative di grandi spessore operativo. Ci si riferisce soprattutto alle intese raggiunte per la concessione alle strutture alberghiere del marchio di qualità "Ospitalità italiana", attraverso il supporto tecnico dell'IS.NA.R.T. (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, Società partecipata dell'Unioncamere italiana), un'iniziativa destinata a ulteriori, più mirati sviluppi; poi a quelle in corso sull'Osservatorio Turistico regionale.

Secondo l'Unioncamere occorre lavorare su progetti promozionali che diffondano anche all'estero la fisionomia tipica delle nostre strutture ricettive, le bellezze artistiche e paesaggistiche, gli agriturismo e le tipicità agroalimentari. La rivitalizzazione dei centri storici marchigiani passa anche attraverso un'opportuna riorganizzazione della rete commerciale: l'artigianato tipico, il piccolo **commercio** devono rapportarsi sempre di più ai nostri suggestivi abitati antichi, rivitalizzarli con la loro presenza anche a scopo turistico.

Infine il ruolo delle **Università** marchigiane, con cui l'Unioncamere vuole sempre più comunicare per mettere in campo progetti mirati, ad esempio alla ricerca dei grandi cambiamenti in atto sul mercato globale, e per realizzare i nuovi prodotti che il mercato richiede. Ci sono in particolare da approfondire le questioni legate alle energie rinnovabili e alle fonti alternative, sulle quali occorre molto insistere, perché su di esse si innestano il risanamento ambientale e anche la creazione di nuovi posti di lavoro.

L'addetto Stampa Unioncamere : Sergio Giacchi cell. 335218058

5 marzo 2010